

Le curiosità di Zornas Greco

Vivere in un Villaggio Fantasma: Città Abbandonate in Italia che Potresti Visitare

Le città abbandonate in Italia, con il loro fascino decadente e avvolto nel silenzio, attirano sempre più visitatori curiosi di scoprire luoghi che sembrano sospesi nel tempo. Questi borghi e villaggi, un tempo vivaci, oggi giacciono in silenzio, testimoni della storia, della natura e dell'abbandono. Eppure, ogni pietra, ogni vicolo e ogni rudere raccontano storie uniche, di gente che vi abitò, di tradizioni ormai dimenticate, di tragedie o eventi inaspettati che portarono alla fuga degli abitanti. Alcune di queste località continuano a suscitare interesse per il loro fascino e attirano anche pochi residenti, artisti o escursionisti che decidono di stabilirsi in queste aree, restituendo loro nuova vita, almeno temporaneamente. Ecco alcune delle città fantasma più affascinanti d'Italia.

1. Craco, Basilicata: Il Borgo della Basilicata Sospeso sul Vuoto

Craco, in provincia di Matera, è forse il villaggio fantasma italiano più noto. Arroccato su una collina, questo antico borgo medievale venne abbandonato progressivamente dopo una serie di frane e terremoti che lo resero insicuro. Gli abitanti iniziarono a lasciare le case a partire dagli anni '60, cercando sicurezza in pianura. Oggi, il borgo con i suoi edifici in pietra, le case sventrate e il silenzio

assordante attira fotografi, cineasti e turisti da tutto il mondo. Craco è stato scelto anche come set per numerosi film, tra cui *La Passione di Cristo* di Mel Gibson. Ogni angolo di Craco sembra raccontare storie dimenticate, di una comunità che ha dovuto lasciare il proprio passato e le proprie radici.

2. Balestrino, Liguria: Un Paese Sospeso Tra Cielo e Mare

Balestrino, in provincia di Savona, è un altro borgo incantevole abbandonato negli anni '50 a causa del rischio di frane. Situato su un'altura con una vista mozzafiato sul mare ligure, questo paese medievale rimane parzialmente intatto, con le sue case di pietra, il castello e le stradine tortuose che sembrano uscite da un'altra epoca. Da decenni è disabitato, anche se una parte del villaggio è stata ristrutturata, rendendolo una meta perfetta per chi ama i paesaggi romantici e malinconici. L'atmosfera sospesa di Balestrino, immerso nella vegetazione, fa sì che i visitatori si sentano come se fossero entrati in una dimensione parallela, lontana dal caos moderno.

3. Roscigno Vecchia, Campania: La “Pompei del '900”

Situato nel Parco Nazionale del Cilento, Roscigno Vecchia è un piccolo borgo abbandonato che si è guadagnato il soprannome di “la Pompei del '900” per l'eccezionale stato di conservazione delle sue strutture. Gli abitanti furono costretti ad abbandonarlo a causa di continue frane che minacciavano la stabilità del villaggio. Oggi,

Roscigno Vecchia è un museo a cielo aperto, dove il tempo sembra essersi fermato. Una particolarità interessante è la presenza di Giuseppe Spagnuolo, un anziano che è rimasto come custode del villaggio, e che con passione accoglie i visitatori raccontando la storia e le tradizioni del luogo. Roscigno Vecchia è un luogo straordinario per chi vuole scoprire un pezzo di storia campana fuori dai soliti percorsi turistici.

4. Fabbriche di Careggine, Toscana: Il Villaggio che Emergerà Dall'Acqua

Fabbriche di Careggine è una delle città fantasma più misteriose e affascinanti, situata in provincia di Lucca. Questo antico borgo medievale venne abbandonato negli anni '40 quando venne costruita una diga per creare il lago di Vagli, che sommerse completamente il villaggio. Ogni tanto, durante i lavori di manutenzione del bacino, il lago viene svuotato e il paese riemerge, rivelando case, strade e la chiesa di San Teodoro. Questa rara apparizione attira migliaia di visitatori che vogliono vivere l'esperienza di vedere un paese riapparire dalle acque, come se fosse un mondo sommerso che riemerge solo in momenti speciali.

5. Consonno, Lombardia: La Las Vegas Abbandonata d'Italia

Consonno è una città fantasma diversa dalle altre. Situata in provincia di Lecco, venne abbandonata non per cause naturali ma per il fallimento di un ambizioso progetto imprenditoriale. Negli anni

‘60, l’imprenditore Mario Bagno acquistò il villaggio per trasformarlo in una “Las Vegas italiana”, con casinò, discoteche e un’immensa varietà di edifici a tema. Tuttavia, una frana bloccò l’accesso e il progetto venne abbandonato. Oggi, Consonno è un luogo surreale, con edifici stravaganti e decorazioni che richiamano diversi stili architettonici. È diventata una meta popolare per gli amanti del brivido e dei luoghi abbandonati, oltre che per i fotografi che cercano scenari insoliti e suggestivi.

6. Apice Vecchia, Campania: Il Paese Immobilizzato dal Terremoto

Apice Vecchia, un borgo della provincia di Benevento, fu abbandonato dopo il terremoto dell’Irpinia del 1980. Gli abitanti vennero evacuati e il paese restò congelato, con gli edifici, le chiese e le botteghe che conservano ancora oggi oggetti e dettagli del passato. Apice Vecchia è oggi meta di escursioni e passeggiate per chi desidera rivivere un’epoca che sembra cristallizzata, immersa in un silenzio che racconta ancora la paura e la devastazione di quel giorno fatidico.

7. Poggioreale, Sicilia: Il Borgo Fantasma della Valle del Belice

Nella Valle del Belice, in provincia di Trapani, si trova Poggioreale, abbandonata dopo il terremoto del 1968. La città venne ricostruita altrove, lasciando il vecchio borgo alla mercé degli elementi. Camminare tra i resti di Poggioreale, con i suoi edifici in rovina, le chiese distrutte e le strade invase dalla vegetazione, è come

sfogliare un album di ricordi di un'epoca lontana. Questo borgo è una testimonianza della resilienza di una comunità che ha saputo ricostruire la propria vita altrove, eppure conserva una sorta di fascino malinconico che attrae ogni anno numerosi visitatori.

Perché le Città Fantasma Affascinano?

Il fascino delle città fantasma è innegabile, legato alla curiosità e all'immaginazione. Questi luoghi, ormai svuotati di vita, conservano una memoria silente che sembra raccontare di una vita passata, di abitudini, di speranze e tragedie che si percepiscono nell'aria e nei dettagli rimasti. Visitare queste città è come entrare in un mondo parallelo, dove le rovine, gli edifici sventrati e le tracce di vita quotidiana ci ricordano quanto sia effimero il nostro passaggio. Esplorare questi borghi ci dà la possibilità di riflettere sul significato della comunità, della resistenza e della trasformazione, mentre camminiamo tra vicoli e case che il tempo ha lentamente abbracciato e, in qualche modo, preservato.

Le città fantasma in Italia non sono semplicemente destinazioni insolite: sono una testimonianza di storie che vale la pena conoscere, di tragedie e di rinascite, di legami che il tempo non ha mai completamente spezzato.